

RASSEGNA STAMPA
del
25/06/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-06-2015 al 25-06-2015

25-06-2015 Abruzzo24ore.tv	
Frane, a Roccamontepiano capo Protezione Civile: "Serve patto tra cittadini e istituzioni"	1
24-06-2015 Corriere di Viterbo.it	
Nubifragio sui comuni della Teverina, ingenti danni all'agricoltura	2
24-06-2015 Corriere di Viterbo.it	
Maltempo, Cambia Celleno all'attacco: "Serve più manutenzione"	3
24-06-2015 Cronache Maceratesi.it	
"Danneggiati per un disguido burocratico" rel="bookmark"> Tolti i sigilli ai Bagni Fiore, il titolare: "Danneggiati per un disguido burocratico"	4
24-06-2015 Cronache Maceratesi.it	
Tolti i sigilli ai Bagni Fiore, il titolare: "Danneggiati per un disguido burocratico"	6
24-06-2015 Estense.com	
I richiedenti asilo faranno volontariato	8
24-06-2015 Fanpage.it (ed. Roma)	
Temporali sulla Capitale: allagata la metro Lucio Sestio, passeggeri evacuati dai pompieri	10
24-06-2015 Forli24ore.it	
Le ondate di maltempo nel 2014 sono costate quasi 6 milioni di euro al settore agricolo regionale ..	11
24-06-2015 ForliToday	
Meteo, il maltempo abbandona il forlivese: ecco cosa ci attende	12
25-06-2015 Gazzetta di Modena	
Contributi per l'antisismica: ultime ore per le domande	13
24-06-2015 Gazzetta di Reggio.it	
Agricoltura, danni ingenti dopo la forte grandinata	14
25-06-2015 Il Centro	
Bimbo smarrito sulla pista ciclabile	15
25-06-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Accordo sui corsi per volontari antincendio	16
24-06-2015 Il Centro.it	
Disagi maltempo, rimborsi per 45mila euro dell'Enel	17
24-06-2015 Il Centro.it	
Penne, l'Enel risarcirà 980mila euro per danni	18
24-06-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Intervento del Soccorso alpino del Cai	19
25-06-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Pescocostanzo, terremoto nella notte di magnitudo 2.8	20
25-06-2015 Il Cittadino (ed. Monza)	
Esondazione del Lambro: 610mila euro per risarcire	21
25-06-2015 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
Ancora l'incubo della grandine colpite le colture della Teverina	22
25-06-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Troppi detriti lungo il Tevere Paura esondazioni	23
25-06-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Bernardi, il pioniere del volontariato	24
24-06-2015 Il Quotidiano del Molise online	
Maltempo in Molise, allerta della Protezione Civile	25
25-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Alessandro Filippetti (Falcomar):<Indispensabili gli altoparlanti>	26
25-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	

Ecco i fondi per i danni del maltempo	27
25-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) <Maltempo, 5,7 milioni di danni>	28
25-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Maltempo,palo abbattutoe danni in due cantieri	29
24-06-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emi) Maltempo, 80% delle colture danneggiate	30
24-06-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.0 in provincia di Forlì-Cesena (in tempo reale, mercoledì 24 giugno ore 19.10)	31
24-06-2015 Il Tempo.it Maltempo, chiusa la fermata Lucio Sestio della metro A	32
24-06-2015 Irpinia News Terremoto, registrata nuova lieve scossa nell'arianese	33
24-06-2015 La Gazzetta di Viareggio Giovedì la consegna degli attestati del Master in protezione civile	34
24-06-2015 La Gazzetta di Viareggio Pericolo incendi: vietato bruciare residui vegetali	35
25-06-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara) Due medici apuani in missione nel NepalTask-force per affrontare le emergenze	36
25-06-2015 La Nazione.it (ed. Grosseto) Va a cercar funghi, ma perde l'orientamento: salvato dopo ore di ricerche	37
24-06-2015 La Repubblica.it (ed. Roma) Maltempo, allagate due fermate della metro A. Riaperta Lucio Sestio	38
24-06-2015 Lucca In Diretta.it Master in protezione civile, si consegnano gli attestati	39
24-06-2015 Lugonotizie.it Legambiente: sicurezza idraulica e casse espansione del Senio, stanziati i soldi, a quando i lavori?	40
25-06-2015 Maremmanews Disperso uomo di 54 anni, allertati Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e 118	41
25-06-2015 OrvietoSi.it Scuole, interventi riparazione post alluvione a istituto Geometri Orvieto	42
24-06-2015 PiacenzaSera.it Nel weekend esercitazione di Protezione Civile della Cri a Marsaglia	43
24-06-2015 RiminiToday Santarcangelo, visita della Lega al poligono di tiro per verificare i danni dell'alluvione di febbraio ..	44
24-06-2015 RomaToday Via Ostiense: dalla Basilica a Piramide la strada è tirata a lucido	45
24-06-2015 RomaToday Ruspe in azione al campo di Stacchini: allontanati un centinaio di ospiti	47
24-06-2015 SassuoloOnLine Contributi per rischio sismico. Entro il 26 giugno le domande per le risorse per interventi negli edifici privati	48
24-06-2015 TermoliOnLine Frana di Petacciato: in arrivo 47mila euro per sistemare la provinciale	49
24-06-2015 Viaregginio.it	

SOS al Porto di Viareggio: esercitazione antincendio	50
24-06-2015 gonews.it	
Periodo ad alto rischio di incendi, vietato l'abbruciamento dei residui vegetali	51
24-06-2015 viaEmilianet.it	
Maltempo 2014, quasi 6 milioni di danni	52

Frane, a Roccamontepiano capo Protezione Civile: "Serve patto tra cittadini e istituzioni"

Ambiente - Chieti

Vedi anche Sesta data annunciata per la visita di Renzi a L'Aquila e sesto...20/04/2015 Ambiente: Di Matteo, #vetiver efficace contro dissesto20/04/2015 D'Alfonso, in Abruzzo oltre 230 realtà franose18/04/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Frane, a Roccamontepiano capo Protezione Civile: "Serve patto tra cittadini e istituzioni"

Circa 13mila i siti a rischio in Abruzzo

giovedì 25 giugno 2015, 10:48

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Frana

Il territorio abruzzese è storicamente soggetto ad episodi franosi e di dissesto idrogeologico, per cui si rendono necessari provvedimenti ad hoc con i quali fare fronte ad eventuali emergenze.

Fabrizio Curcio, capo della Protezione Civile nazionale, ha parlato del problema in occasione della sua visita a Roccamontepiano, in concomitanza con il 250° anniversario della frana che nel 1765 distrusse il paese, nell'ambito di un convegno sul tema che ha visto la presenza, fra gli altri, di Luciano D'Alfonso e Giovanni Legnini.

In primo luogo, Curcio ha affermato la propria convinzione secondo cui sono imprescindibili "regole di buona condotta urbanistica che indichino dove si può costruire e dove no, focalizzando l'attenzione su storia, rischio ed errori", per poi sottolineare come sia altrettanto importante definire "un patto sociale tra cittadini ed istituzioni per gestire consapevolmente i rischi".

A proposito di episodi di dissesto idrogeologico, nel corso del convegno il direttore regionale delle Opere pubbliche Emidio Primavera ha quantificato in 12.833 i fenomeni franosi di elevata pericolosità, per i quali il programma di finanziamento per gli interventi ammonta a circa 160 milioni di euro.

Nubifragio sui comuni della Teverina, ingenti danni all'agricoltura

Celleno

24/Giugno/2015 - 16:54

N° commenti 0

Celleno allagata

Riceviamo e pubblichiamo - Una forte grandinata si è abbattuta questa mattina (mercoledì 24 giugno 2015 ndr) colpendo in particolar modo le colture di alcuni comuni della zona Teverina (Celleno, Graffignano, Bagnoregio, Montefiascone eccetera).

I campi sono stati invasi dalla grandine che ha creato notevoli disagi agli agricoltori, gravi danni sono stati riscontrati sulle piante da frutto, sui vigneti, sugli uliveti e su tutte le colture in campo. Ogni imprenditore è consapevole che chicchi di uno o due centimetri di diametro hanno effetti devastanti sulle coltivazioni.

Coldiretti Viterbo si è attivata immediatamente segnalando i danni al Settore Decentrato Agricoltura di Viterbo affinché si possa avviare una azione di monitoraggio sulle zone colpite al fine di valutare l'incidenza dei danni e conseguentemente vengano attivate tutte quelle procedure necessarie per il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Inoltre Coldiretti ha inviato una comunicazione a tutti i sindaci dei comuni interessati affinché si attivino per verificare l'entità dei danni con successiva segnalazione al Settore decentrato agricoltura per il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Coldiretti Viterbo

Maltempo, Cambia Celleno all'attacco: "Serve più manutenzione"

celleno

24/Giugno/2015 - 17:01

N° commenti 0

Riceviamo e pubblichiamo - "Su Celleno, questa mattina (mercoledì 24 giugno 2015), si è abbattuto un vero e proprio nubifragio di breve durata ma di fortissima intensità. Diversi punti del paese con la strada allagata, un paio di abitazioni, nei piani più bassi, pure, per una delle quali è stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco. Poi ulteriori disagi di minore intensità. Foglie, fanghiglia e detriti praticamente ovunque. Situazioni che, purtroppo, abbiamo visionato di persona dal centro città a Celleno Vecchio, fin nelle campagne. Ormai il meteo è fortemente instabile, non lo diciamo noi e non è colpa certamente di nessuno. Quel che si deve fare, vada fatto, magari, alzando il livello di prevenzione utile. Eppure le ultime fortissime giornate ventose e gli intensi nubifragi come quello di questa mattina sono eventi che si manifestano sempre più spesso. Per questo ordinare una manutenzione efficace delle fognature, dei tombini, delle grate è necessario e fondamentale; per questo l'acqua deve poter defluire liberamente non solo in caso di precipitazioni leggere ma anche pesanti come quella di oggi, in tutto il paese, altrimenti si rischia di farla incanalare nei modi e nei punti sbagliati. Certo è fuori da ogni dubbio che quando la pioggia è gravemente eccessiva poco si può fare se non sperare che i danni successivi non siano ingenti. Eppure a Celleno non è necessario attendere un gran piovasco o un vero nubifragio perché qualcosa si intoppi.

Un'altra riflessione. La nostra Protezione Civile comunale deve essere dotata di un pompa idrovora, questione da non sottovalutare. Non saremo una realtà che si allaga pesantemente ogni giorno ma essendo dotazione importante di un gruppo di Protezione Civile e potendo essere molto utile non solo nella stagione invernale ma anche in casi simili, sarebbe bene che la nostra Prociv locale fosse messa in condizione di averne una.

Il gruppo di minoranza consiliare "Cambia Celleno"

"Danneggiati per un disagio burocratico" rel="bookmark"> Tolti i sigilli ai Bagni Fiore, il titolare: "Danneggiati per un disagio burocratico"

Tolti i sigilli ai Bagni Fiore, il titolare:

Danneggiati per un disagio burocratico

PORTO RECANATI - Lo chalet sequestrato in precedenza è tornato fruibile. I titolari avevano pagato i canoni dovuti nei termini imposti dal procedimento amministrativo. Resta in piedi la questione della veranda contestata come abuso edilizio, sulla quale si dovrà esprimere il Tar

mercoledì 24 giugno 2015 - Ore 14:09 - caricamento letture

1 commento

Danneggiati per un disagio burocratico '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/24/tolti-i-sigilli-ai-bagni-fiore-il-titolare-danneggiati-per-un-disguido-burocratico/673471/' displayText='facebook'> Danneggiati per un disagio burocratico '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/24/tolti-i-sigilli-ai-bagni-fiore-il-titolare-danneggiati-per-un-disguido-burocratico/673471/' displayText='twitter'> Danneggiati per un disagio burocratico '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/24/tolti-i-sigilli-ai-bagni-fiore-il-titolare-danneggiati-per-un-disguido-burocratico/673471/' displayText='email'> Danneggiati per un disagio burocratico '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/24/tolti-i-sigilli-ai-bagni-fiore-il-titolare-danneggiati-per-un-disguido-burocratico/673471/' displayText='plusone'> Danneggiati per un disagio burocratico '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/24/tolti-i-sigilli-ai-bagni-fiore-il-titolare-danneggiati-per-un-disguido-burocratico/673471/' displayText='pinterest'>

Matteo Flamini nel suo locale che ha riaperto dopo il sequestro

La parte che è rimasta chiusa

di Alessandro Trevisani

Riapre lo chalet Bagni Fiore. Alle 11,30, su ordine della procura di Macerata, la Guardia di finanza ha rimosso i sigilli al ristorante-pizzeria-bar e alla spiaggia coi suoi 90 ombrelloni. Rimane lo stop (leggi l'articolo) per una veranda con la tettoia che dovrebbe essere amovibile ma viene ritenuta fissa, in quanto è tenuta su con due bulloni, e che conta in tutto 22 posti a sedere. “Per quella porzione di locale è in corso un contenzioso davanti al Tar – spiega l'avvocato dello chalet, Ennio Tomassoni – ciò che più conta è che è emersa la verità: i titolari avevano pagato i canoni dovuti nei termini imposti dal procedimento amministrativo. Anzi, ringrazio la procura per la disponibilità mostrata”.

La spiaggia di nuovo aperta ai bagnanti

Ma se i canoni di concessione demaniale contestati per gli anni 2013 e 2014 erano stati pagati, perché mai il 22 giugno era scattato il sequestro per occupazione abusiva? In Comune è emerso che ad aprile l'ex dirigente del demanio Tommaso Piemontese aveva dato un avvertimento allo chalet: se non pagate i canoni a breve partirà il procedimento di decadenza della licenza. Nel giro di pochi giorni i due bollettini erano stati versati e consegnati agli uffici, ma poi succede che cade la giunta Montali: con l'arrivo del commissario prefettizio, Piemontese viene rimpiazzato ad interim dal segretario comunale Maria Donato, che di botto, oltre alle sue funzioni, deve seguire Demanio, Lavori Pubblici, Verde, Urbanistica, Edilizia privata, Protezione civile. Un gorgo di pratiche in cui i bollettini saldati dallo chalet restano fermi sopra un

"Danneggiati per un disagio burocratico" rel="bookmark"> Tolti i sigilli ai Bagni Fiore, il titolare: "Danneggiati per un disagio burocratico"

tavolo, ignorati da tutti. Cosicché, quando la Finanza arriva lunedì a battere il litorale, Fiore non risulta con le carte in regola, e a nulla vale esibire i bollettini versati. La faccenda inizia a sistemarsi ieri, quando Donato certifica per iscritto che la licenza è salva, cosicché il sostituto procuratore Claudio Rastelli può disporre il dissequestro. Resta in piedi la questione della veranda contestata come abuso edilizio, sulla quale si dovrà esprimere il Tar. Mentre è certo che Fiore ha subito una botta a livello di immagine e di incassi. “Sono saltati due battesimi oggi e ieri una cena con 78 coperti – racconta Matteo Flamini, che manda avanti il bar-ristorante di famiglia e abbiamo dovuto buttar via il pesce conservato per questi 3 giorni di lavoro. Siamo stati danneggiati per un disagio burocratico”. Senza contare le decine di turisti che hanno pagato l'ombrellone e non potevano aprirlo sulla spiaggia sequestrata. L'avvocato Tomassoni non ha ancora programmato una causa di risarcimento: “Per ora – commenta – ci siamo preoccupati di limitare i danni”.

La spiaggia dello chalet Fiore

Tolti i sigilli ai Bagni Fiore, il titolare: "Danneggiati per un disguido burocratico"

Tolti i sigilli ai Bagni Fiore, il titolare:

Danneggiati per un disguido burocratico

PORTO RECANATI - Lo chalet sequestrato in precedenza è tornato fruibile. I titolari avevano pagato i canoni dovuti nei termini imposti dal procedimento amministrativo. Resta in piedi la questione della veranda contestata come abuso edilizio, sulla quale si dovrà esprimere il Tar

mercoledì 24 giugno 2015 - Ore 14:09 - caricamento letture

1 commento

Danneggiati per un disguido burocratico '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/24/tolti-i-sigilli-ai-bagni-fiore-il-titolare-danneggiati-per-un-disguido-burocratico/673471/' displayText='facebook'> Danneggiati per un disguido burocratico '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/24/tolti-i-sigilli-ai-bagni-fiore-il-titolare-danneggiati-per-un-disguido-burocratico/673471/' displayText='twitter'> Danneggiati per un disguido burocratico '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/24/tolti-i-sigilli-ai-bagni-fiore-il-titolare-danneggiati-per-un-disguido-burocratico/673471/' displayText='email'> Danneggiati per un disguido burocratico '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/24/tolti-i-sigilli-ai-bagni-fiore-il-titolare-danneggiati-per-un-disguido-burocratico/673471/' displayText='plusone'> Danneggiati per un disguido burocratico '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/24/tolti-i-sigilli-ai-bagni-fiore-il-titolare-danneggiati-per-un-disguido-burocratico/673471/' displayText='pinterest'>

Matteo Flamini nel suo locale che ha riaperto dopo il sequestro

La parte che è rimasta chiusa

di Alessandro Trevisani

Riapre lo chalet Bagni Fiore. Alle 11,30, su ordine della procura di Macerata, la Guardia di finanza ha rimosso i sigilli al ristorante-pizzeria-bar e alla spiaggia coi suoi 90 ombrelloni. Rimane lo stop (leggi l'articolo) per una veranda con la tettoia che dovrebbe essere amovibile ma viene ritenuta fissa, in quanto è tenuta su con due bulloni, e che conta in tutto 22 posti a sedere. “Per quella porzione di locale è in corso un contenzioso davanti al Tar – spiega l'avvocato dello chalet, Ennio Tomassoni – ciò che più conta è che è emersa la verità: i titolari avevano pagato i canoni dovuti nei termini imposti dal procedimento amministrativo. Anzi, ringrazio la procura per la disponibilità mostrata”.

La spiaggia di nuovo aperta ai bagnanti

Ma se i canoni di concessione demaniale contestati per gli anni 2013 e 2014 erano stati pagati, perché mai il 22 giugno era scattato il sequestro per occupazione abusiva? In Comune è emerso che ad aprile l'ex dirigente del demanio Tommaso Piemontese aveva dato un avvertimento allo chalet: se non pagate i canoni a breve partirà il procedimento di decadenza della licenza. Nel giro di pochi giorni i due bollettini erano stati versati e consegnati agli uffici, ma poi succede che cade la giunta Montali: con l'arrivo del commissario prefettizio, Piemontese viene rimpiazzato ad interim dal segretario comunale Maria Donato, che di botto, oltre alle sue funzioni, deve seguire Demanio, Lavori Pubblici, Verde, Urbanistica, Edilizia privata, Protezione civile. Un gorgo di pratiche in cui i bollettini saldati dallo chalet restano fermi sopra un tavolo, ignorati da tutti. Cosicché, quando la Finanza arriva lunedì a battere il litorale, Fiore non risulta con le carte in

Tolti i sigilli ai Bagni Fiore, il titolare: "Danneggiati per un disguido burocratico"

regola, e a nulla vale esibire i bollettini versati. La faccenda inizia a sistemarsi ieri, quando Donato certifica per iscritto che la licenza è salva, cosicché il sostituto procuratore Claudio Rastelli può disporre il dissequestro. Resta in piedi la questione della veranda contestata come abuso edilizio, sulla quale si dovrà esprimere il Tar. Mentre è certo che Fiore ha subito una botta a livello di immagine e di incassi. “Sono saltati due battesimi oggi e ieri una cena con 78 coperti – racconta Matteo Flamini, che manda avanti il bar-ristorante di famiglia – e abbiamo dovuto buttar via il pesce conservato per questi 3 giorni di lavoro. Siamo stati danneggiati per un disguido burocratico”. Senza contare le decine di turisti che hanno pagato l'ombrellone e non potevano aprirlo sulla spiaggia sequestrata. L'avvocato Tomassoni non ha ancora programmato una causa di risarcimento: “Per ora – commenta – ci siamo preoccupati di limitare i danni”.

La spiaggia dello chalet Fiore

I richiedenti asilo faranno volontariato

Home » Cronaca, Primo Piano » | di **Redazione**

24 giugno 2015, 18:31 683 visite

I richiedenti asilo faranno volontariato

Intesa tra istituzioni, enti e associazioni. I profughi aiuteranno i disabili e cureranno gli spazi urbani

Tweet

Manda via email

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

di Silvia Malacarne

Sono stati numerosi i partecipanti alla presentazione, presso la Casa della Protezione Civile di Ferrara, di due Progetti attività di volontariato per richiedenti asilo . All incontro sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, il Prefetto di Ferrara Michele Tortora, gli assessori comunali Chiara Sapigni e Aldo Modonesi, Maurizio Pesci (Asp Ferrara) e rappresentanti di enti e associazioni coinvolte nel progetto.

Dopo le prime fasi di soccorso e accoglienza, è necessario dare ai migranti l'opportunità di impegnarsi socialmente, al fine di ridurre al minimo l'inattività (i richiedenti asilo non possono svolgere alcuna attività lavorativa) e favorire l'integrazione con la realtà ospitante. Per tale ragione, l'assessorato alla Sanità e Servizi alla Persona ha promosso, attraverso Asp Centro Servizi Alla Persona e Agire Sociale Csv, un'azione di coinvolgimento delle associazioni del territorio per proporre ai migranti attività di volontariato. Queste dovranno essere svolte, come precisato dal Ministero dell'Interno, su base volontaria e gratuita, prevedendo un'adeguata copertura assicurativa.

A Ferrara – spiega l'assessore Chiara Sapigni – tale progetto ha richiesto più tempo per attivarsi rispetto ad altri comuni, a causa delle numerose associazioni coinvolte. Lo scopo è valorizzare il volontariato, creando condivisione e convivenza. Il secondo progetto invece, Ferrara Mia, propone l'inserimento di individui nell'area pubblica. Le attività previste comprendono interventi strutturali di riqualificazione e manutenzione dello spazio urbano, quali ripulire muri imbrattati e cura del verde . Il progetto sperimentale di Ferrara Mia si concentrerà in prima battuta nell'area verde Giordano Bruno.

Il prefetto di Ferrara, Michele Tortora, afferma che ci vogliono spirito di collaborazione e responsabilità per la buona riuscita di progetti simili: Attualmente la nostra città ospita circa 400 migranti. Il processo di accoglienza è una macchina complessa; servono il coinvolgimento nazionale, regionale e locale. Il nostro obiettivo è accogliere in condizioni di decoro i richiedenti asilo che ci sono stati affidati . Anche il sindaco di Ferrara è intervenuto, augurandosi di lanciare un segnale ai cittadini attraverso la valorizzazione della dignità dei rifugiati, nonché la messa in risalto delle loro abilità, competenze e volontà. Si chiede di ricambiare l'accoglienza con opere di volontariato, al fine di conoscere realmente i rifugiati. Dalle prossime settimane si procederà con la tutela, il monitoraggio e la pulizia delle sedi ospitanti i migranti , specifica l'assessore Aldo Modonesi.

Il direttore Asp Ferrara, Maurizio Pesci, si sofferma sull'aspetto della sicurezza: Per ora non ci sono stati grossi problemi di integrazione o casi di ordine pubblico. Il protocollo siglato tra le associazioni ha permesso di rendere più soft l'integrazione dei richiedenti asilo .

Il Protocollo d'intesa, la cui durata stabilita è di un anno, è stato sottoscritto da numerose associazioni: Asp, Agire Sociale, Centro di promozione sociale Il Quadrifoglio, Associazione Nuova Terraviva, Associazione cittadini del mondo, Associazione Aias, Associazione Dalla Terra alla Luna, oltre a Sos Dislessia, Associazione Canoa Club, Associazione Lipu-Ferrara, Associazione Viale K-Ferrara, Associazione Filippo Franceschi, Parrocchia di Pontelagoscuro, Associazione Nadiya, Opera Don Calabria e Caritas-Ferrara. Le 11 associazioni coinvolte nel progetto propongono ciascuna diverse attività di volontariato, tra cui tutor e doposcuola, socializzazione con persone disabili, sport, piccola falegnameria, manutenzione oasi e cura della fauna. Tutte le attività devono essere semplici e di supporto, sempre con

I richiedenti asilo faranno volontariato

l'accompagnamento nel percorso di volontari già facenti parte delle medesime associazioni. I migranti dovranno prima di tutto imparare l'italiano, perchè la lingua è il tassello principale per avviare l'integrazione.

E l'assessora Chiara Sapigni a chiudere la presentazione ufficiale dei due progetti con un augurio: Per la buona riuscita dell'iniziativa serve solidarietà tra tutti gli enti coinvolti. Il protocollo è aperto, speriamo che altre associazioni aderiscano .

Temporalì sulla Capitale: allagata la metro Lucio Sestio, passeggeri e vacuati dai pompieri

Cronaca

24 giugno 2015 17:37

di Valerio Renzi

Come da copione temporalì e piogge intense si sono abbattuti sulla città, provocando danni e disagi soprattutto nel quadrante Sud della Capitale. La situazione più critica si è verificata alla fermata Lucio Sestio' della linea A della metropolitana. Qui la stazione è stata addirittura chiusa a causa di un repentino allagamento. Sul luogo i vigili del fuoco che hanno aiutato i passeggeri ad arrivare dalla banchina, dove aspettavano il convoglio, fino all'uscita. Tanti i romani che si sono trovati le porte chiuse e hanno dovuto raggiungere a piedi o con gli autobus la fermata successiva della metropolitana. La stazione ha riaperto dopo oltre due ore di stop

Allagamenti anche alla stazione di Porta Furba (sempre sulla linea A), come testimoniato dalla foto postata da un utente su Twitter. Da questa mattina la Protezione Civile della Regione Lazio aveva attivato il numero di emergenza 803.555, vista l'allerta meteo sulla regione che prevedeva localmente violenti rovesci, grandinate e venti forti. Allarme anche per quanto riguarda alcuni bacini idrogeologici dell'alto Lazio.

Le ondate di maltempo nel 2014 sono costate quasi 6 milioni di euro al settore agricolo regionale

24 giugno 2015 Forlì Cesena Economia & Lavoro

Oltre quaranta i comuni coinvolti EMILIA-ROMAGNA. Ammontano ad oltre 5,7 milioni di euro i danni causati al settore agricolo dell'Emilia Romagna dalle avversità atmosferiche nel 2014; sono più di 40 i comuni coinvolti del territorio regionale. Eppure gli agricoltori danneggiati che hanno sottoscritto la relativa polizza assicurativa saranno rimborsati solo del 27 per cento invece che del 65 previsto. Chiediamo pertanto al Governo che così facendo ha disatteso gli impegni precedentemente assunti - dichiara Confagricoltura Emilia Romagna - di intervenire subito e rimborsare gli agricoltori per l'intero ammontare.

Sono state dodici le avversità naturali che hanno colpito l'Emilia Romagna nel 2014 - prosegue l'organizzazione agricola regionale - e che hanno peraltro fortemente indebolito un settore già stremato dalle conseguenze della crisi economica, dalla riduzione dei consumi e dagli squilibri nelle relazioni di filiera fino alle conseguenze di situazioni geopolitiche internazionali come l'embargo russo.

Con questi tagli - prosegue Confagricoltura Emilia Romagna - si lede un segmento produttivo strategico del made in Italy italiano. Non è tollerabile che i redditi agricoli debbano essere ulteriormente penalizzati anche per la sottrazione di finanziamenti pubblici consolidati e sempre fortemente pubblicizzati.

Agli agricoltori è già stato chiesto un grande sforzo volto a supportare la politica economica del Governo e non vorremmo - è la conclusione di Confagricoltura Emilia Romagna - che promesse siffatte, "presto annunciate e presto dimenticate", minassero anche la credibilità e l'attuazione del nuovo modello di sostegno alle assicurazioni agevolate.

Ufficio Stampa Confagricoltura Emilia-Romagna

Meteo, il maltempo abbandona il forlivese: ecco cosa ci attende

Sono complessivamente 11 i millimetri di pioggia caduti in città. Picco di precipitazione alla stazione meteo di Ponte Braldo, dove sono stati registrati 21,4 millimetri di pioggia

Redazione 24 giugno 2015

3

Storie CorrelateMeteo, sarà una nottata con tuoni e fulmini: sfuriata temporalesca in arrivo 7

Si è allontanata senza lasciare danni al suo seguito l'ondata di maltempo annunciata dalla Protezione Civile dell'Emilia Romagna per la nottata tra martedì e mercoledì. A precedere il temporale, che ha timbrato il cartellino poco dopo le 3, forti raffiche di vento, che fortunatamente non hanno provocato disagi, a differenza di quanto accaduto nel ravennate. Sono complessivamente 11 i millimetri di pioggia caduti in città. Picco di precipitazione alla stazione meteo di Ponte Braldo, dove sono stati registrati 21,4 millimetri di pioggia. Deboli gli effetti della perturbazione sull'entroterra.

"Dopo il transito del fronte freddo, sull'Italia settentrionale affluisce aria più stabile - chiarisce Paolo Mezzasalma, del servizio meteorologico regionale -. Il tempo sarà in prevalenza soleggiato, intervallato dal passaggio di qualche banco di nubi alte e sottili e dalla formazione di cumuli a evoluzione diurna. Soltanto nella giornata di sabato sarà possibile qualche breve acquazzone lungo l'Appennino".

Annuncio promozionale

"Le temperature riconquisteranno la soglia dei 30 gradi nelle zone interne da sabato - annuncia il meteorologo -. A seguire si prevedono alcuni giorni con temperature stabilmente intorno a 31 gradi nell'interno, mentre sulla costa i valori si manterranno più bassi".

Contributi per l'antisismica: ultime ore per le domande

Contributi per l'antisismica:
ultime ore per le domande

MARANELLO Per gli interventi antisismici c'è tempo fino a domani per i contributi. Ne possono usufruire proprietari di edifici privati che abbiano oltre il 66,6% dei millesimi di proprietà destinato a residenza stabile e continuativa, esercizio di arte o professione o attività produttiva. Tutto ciò alla data del 25 giugno dello scorso anno. Ammessi a contributo interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione. Per accedere è necessario partecipare al bando comunale del 27 aprile. Le domande devono essere recapitate entro le 12 di domani. Occorre compilare la richiesta predisposta dal Dipartimento di Protezione Civile, contenuta sul sito istituzionale del Comune o in alternativa il documento è disponibile presso il servizio Pianificazione e Gestione del territorio. I fondi sono messi a disposizione dal Dipartimento di Protezione Civile attraverso la Regione. Complessivamente sono stati assegnati 1,7 milioni per i Comuni di Maranello, Castelvetro, Fiorano, Formigine e Sassuolo. (g.f.)

Agricoltura, danni ingenti dopo la forte grandinata

La Coldiretti traccia un bilancio: «Aziende salve solo grazie alle assicurazioni» Ma intanto non si esclude la richiesta dello stato di calamità naturale

Tags grandinate danni coltivazioni coldiretti

24 giugno 2015

REGGIO EMILIA. Le violente precipitazioni accompagnate da grandinate intense che si sono abbattute a macchia di leopardo sabato scorso principalmente nelle zone di Boretto, Poviglio, Castelnovo Sotto, Campegine, Gualtieri, Guastalla e Novellara, hanno danneggiato pesantemente le coltivazioni. È quanto emerge dal monitoraggio di Coldiretti Reggio Emilia e Condifesa sugli effetti dei forti temporali che si sono abbattuti in varie zone agricole. Dalla prima stima risultano colpite in particolare le coltivazioni di grano, pomodoro, cocomeri, meloni e uva con danni gravi tra 70-80%. È un pesante colpo per le produzioni di queste zone, in particolare per l'anguria che aveva già subito danni all'inizio di febbraio a causa delle forti neviccate, e per il grano che era prossimo alla mietitura. La grandine è l'avversità climatica più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni vanificando il lavoro di un intero anno, con pesanti ripercussioni sul reddito delle aziende, sull'economia e l'occupazione di interi territori. «Fortunatamente la quasi totalità delle aziende è coperta da assicurazione - commenta il direttore della Coldiretti reggiana Assuero Zampini - anche se questo non toglie gravità della situazione. Ci si augura che per le colture ancora all'inizio della maturazione, come ad esempio per il pomodoro, parte del danno si possa recuperare. In attesa di verificare la complessiva entità dei danni unitamente a Coldiretti Emilia Romagna stiamo verificando se ci siano le condizioni per chiedere lo stato di calamità».

Tags grandinate danni coltivazioni coldiretti

Bimbo smarrito sulla pista ciclabile

in vacanza al mare

È stato trovato dai volontari in bicicletta della Protezione civile

VASTO Disavventura a lieto fine ieri pomeriggio per una famigliola di Scanno in vacanza sulla riviera vastese. Il figlioletto di 6 anni distratto dal mare e dalla voglia di vacanza si è allontanato dai genitori. Quando mamma e papà non lo hanno più visto hanno immediatamente dato l'allarme. La Protezione civile ha avviato subito le ricerche. «Il bambino è stato ritrovato attorno alle 16,30 dai volontari in bicicletta», fa sapere il responsabile, Eustachio Frangione. «Il piccolo si era smarrito sulla pista ciclabile. Incontenibile la gioia dei genitori quando sono stati contattati dai nostri ragazzi per essere avvisati del ritrovamento», annota Frangione. «Il papà», rivela il responsabile della Protezione civile, «pensava addirittura che il figlioletto fosse stato preso da qualche malintenzionato. Per lui e la moglie sono stati minuti di angoscia». Molti i cittadini che hanno cercato di rendersi utili unendosi ai volontari e che alla fine, quando il piccolo è stato ritrovato, hanno espresso il loro plauso per l'immediato intervento. Il bambino era preoccupato ma fortunatamente non terrorizzato. È bastato riabbracciare mamma e papà per dimenticare la disavventura. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Accordo sui corsi per volontari antincendio

Accordo
sui corsi
per volontari
antincendio

FORMAZIONE

L'AQUILA Una collaborazione, con uomini e mezzi, per tutte le attività di prevenzione alla lotta agli incendi boschivi e per la formazione dei volontari di Protezione civile. L'accordo di programma annuale è stato firmato da Regione, Corpo forestale dello Stato, Dipartimento Vigili del fuoco e prefettura . La convenzione prevede che i due corpi nazionali partecipino in supporto alla struttura regionale di Protezione civile all'organizzazione del sistema di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, funzioni delegate dallo Stato alle Regioni. Sia alla Forestale, sia ai vigili del fuoco, la Regione garantirà il supporto delle organizzazioni di volontariato con personale formato. Un altro protocollo prevede infatti la realizzazione del corso avanzato sull'antincendio boschivo rivolto ai volontari di Protezione civile che saranno impiegati nelle operazioni di spegnimento degli incendi. Si tratta di cinque edizioni per la formazione di volontari, circa 200, che si completerà entro giugno 2015. La convenzione impegna il Corpo forestale dello Stato a realizzare i corsi secondo un programma concordato con la Regione ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, garantendo il coordinamento della didattica, dei docenti e delle esercitazioni, nonché l'accoglienza dei partecipanti e la fornitura del vitto e l'alloggio presso la Scuola della Forestale di Gagliano Aterno. La forza antincendio regionale a conclusione dell'iter conterà oltre 400 volontari.

Disagi maltempo, rimborsi per 45mila euro dell'Enel

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">
san giovanni teatino

SAN GIOVANNI TEATINO. L'Enel risarcisce con 45mila 270 euro, gli utenti di San Giovanni Teatino per i black out che hanno afflitto i residenti nei giorni di maltempo dei primi di marzo. I guasti...

24 giugno 2015

SAN GIOVANNI TEATINO. L'Enel risarcisce con 45mila 270 euro, gli utenti di San Giovanni Teatino per i black out che hanno afflitto i residenti nei giorni di maltempo dei primi di marzo. I guasti provocati dall'interruzione dell'energia elettrica hanno causato non poche disagi e difficoltà alla popolazione e all'amministrazione comunale.

«A sollecitare l'Enel per il rimborso ai cittadini ha provveduto direttamente il presidente della giunta regionale, **Luciano D'Alfonso**», fa sapere l'amministrazione comunale di San Giovanni Teatino, «il protrarsi, per un lungo periodo di tempo, dell'interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica è stata causata dalle difficoltà incontrate dall'Enel nel provvedere al ripristino con i necessari interventi di emergenza».

Ora dunque viene garantito un intervento ristoratore per la cittadinanza e le imprese. I rimborsi verranno erogati attraverso detrazioni sulle prossime

bollette. Il governatore D'Alfonso è inoltre in trattativa con i vertici Enel per sollecitare «interventi di manutenzione e/o di potenziamento degli impianti elettrici della rete affinché simili situazioni non abbiano più a ripetersi». (g.d.l.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Penne, l'Enel risarcirà 980mila euro per danni

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

PENNE. Buone notizie per gli utenti Enel di Penne. Dopo i gravi danni provocati dalle frane e dal maltempo, tra febbraio e marzo, cittadini e aziende potranno ottenere un risarcimento per i disagi...

24 giugno 2015

PENNE. Buone notizie per gli utenti Enel di Penne. Dopo i gravi danni provocati dalle frane e dal maltempo, tra febbraio e marzo, cittadini e aziende potranno ottenere un risarcimento per i disagi sofferti nei mesi dell'emergenza. Lunedì scorso, nel corso di un vertice all'Aquila, sono stati decisi i rimborsi per gli utenti che hanno patito guasti e difficoltà dopo le precipitazioni del 4-5-6 marzo scorsi.

Dal tavolo di lavoro, che ha visto la partecipazione dei vertici regionali, dell'Enel e dei Comuni coinvolti nell'emergenza maltempo, sono emerse cifre davvero importanti. In totale, i Comuni abruzzesi verranno rimborsati per circa 26 milioni di euro. Per il Comune pennese ha partecipato alla riunione l'assessore ai Lavori pubblici, **Gabriele Pasqualone**. Agli utenti del capoluogo vestino andranno circa

980 mila euro, ripartiti a seconda delle varie esigenze (aziende o famiglie), e direttamente conteggiati nelle bollette dai fornitori del servizio. All'ente vestino, come municipio, sarà elargito un rimborso danni per circa 12 mila euro. *(f.bel.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervento del Soccorso alpino del Cai

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Pizzo Cefalone

L'AQUILA. In relazione all'incidente accaduto lo scorso 20 giugno sulla via Normale che conduce a Pizzo Cefalone, sul Gran Sasso, l'ufficio stampa del Corpo nazionale Soccorso alpino, in una nota,...

24 giugno 2015

L'AQUILA. In relazione all'incidente accaduto lo scorso 20 giugno sulla via Normale che conduce a Pizzo Cefalone, sul Gran Sasso, l'ufficio stampa del Corpo nazionale Soccorso alpino, in una nota, sostiene «che il soccorso è stato effettuato principalmente dai tecnici del Soccorso alpino, con i quali ha collaborato il personale della Finanza».

«Sbarcati in prossimità del passo della Portella, a qualche chilometro di distanza dal luogo dell'incidente», afferma il Soccorso alpino del Cai nel comunicato, «i nostri tecnici hanno raggiunto i malcapitati a piedi e con la barella in spalla. In squadra era presente anche il medico del Cnsas, che dopo aver prestato le prime cure e aver constatato la difficoltà dell'uomo a procedere autonomamente, ha provveduto, insieme ai compagni, ad adagiarlo sulla barella. L'infortunato è stato trasportato da una squadra di tecnici nel punto più idoneo per il recupero con il verricello. Dopo un tentativo vanificato dalla nebbia, l'elicottero del 118, sfruttando una parziale

schiarita, è riuscito a recuperare l'escursionista a cui è stata poi riscontrata in ospedale la frattura di una gamba. Sul luogo dell'incidente», conclude la nota del Soccorso alpino, «era presente anche personale della Guardia di finanza e della Forestale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescocostanzo, terremoto nella notte di magnitudo 2.8

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

il fatto

La scossa, registrata poco dopo le 4, è stata avvertita da alcune persone anche nei Comuni di Rivisondoli, Rocca Pia e Roccaraso. Due ore più tardi scossa leggera a Rocca Santa Maria, nel Teramano. Alle 8 nuova scossa di magnitudo 2.7 a tre chilometri da Notaresco

25 giugno 2015

Nella piantina dell'Ingv, la stella corrisponde all'epicentro del sisma di stanotte PESCOCOSTANZO. Un terremoto di magnitudo 2.8 si è verificato questa notte, alle ore 4.07, nel comprensorio aquilano, con epicentro nel Comune di Pescocostanzo, nel Parco nazionale della Maiella. Gli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) hanno individuato alle coordinate geografiche (lat, lon) 41.92, 14.05 e ad una profondità di nove chilometri di profondità il punto in cui si è creato il terremoto, che è stato avvertito da diverse persone anche nei comuni di Rivisondoli, Rocca Pia e Roccaraso. Due ore più tardi, e precisamente alle 6.17, una scossa avvertita solo dagli strumenti (magnitudo 1.7) e segnalata dal centro sismografico Tellus Iaresp (<http://tellus.iaresp.it>) ha avuto come epicentro la zona di Rocca Santa Maria, in provincia di Teramo. L'Abruzzo ha continuato a tremare ancora, e ancora due ore dopo circa. Alle ore 8.01 i sismografi hanno infatti registrato una scossa di magnitudo 2.7 con epicentro a tre chilometri di distanza da Morro d'Oro e Notaresco, ancora nel Teramano. Come specificato dal dottor Leonardo Nicoli, direttore del progetto di ricerca scientifica sui precursori sismici "Tellus Project", "le due scosse di Teramo e Maiella non sono correlabili direttamente, sono posizionate su due strutture sismogenetiche diverse. Quella della Maiella è sicuramente la più interessante visti i rilevamenti delle ultime settimane".

Esondazione del Lambro: 610mila euro per risarcire

È la cifra chiesta dai privati, da attività economiche e comuni per l'allagamento di novembre

È tempo di tirare le somme, e farlo tocca a regione Lombardia. Le richieste di risarcimento per i danni che privati e aziende hanno subito durante l'ultima esondazione del fiume Lambro in città nel novembre 2014 sono state raccolte dagli uffici dell'amministrazione comunale: i faldoni, ora, si trovano al vaglio dei tecnici regionali. Dieci le domande inviate da parte di privati cittadini, per danni pari a circa 150mila euro: la richiesta di contributi ha riguardato il ripristino strutturale e funzionale degli immobili - vale a dire dalle strutture agli impianti, dalle finiture ai serramenti, ad esclusione, però di beni mobili ed elettrodomestici. Tre le attività commerciali e quelle economiche che hanno compilato i moduli per il rimborso anche dei danni subiti alle scorte di prodotti finiti, semilavorati e materie prime che siano andati danneggiati o distrutti, o che comunque non siano stati più utilizzabili: il totale si aggira sui 160mila euro.

I danni pubblici A questo gruzzolo si aggiungono altri 300mila euro circa di danneggiamenti e guasti ai beni pubblici, strade in primis. «I danni sono stati sicuramente maggiori - hanno commentato dagli uffici della protezione civile - Ma con ogni probabilità hanno colpito beni esclusi dalle possibilità di risarcimento, come automobili, arredi e muri. E poi la finestra temporale per presentare la domanda di risarcimento era davvero stretta: sono stati solo una decina i giorni a disposizione di quanti avessero voluto inviare i moduli tramite posta elettronica certificata o consegnarli a mano allo Sportello al cittadino».

La stima iniziale Infatti una parziale stima sui danni provocati in città, realizzata dalla protezione civile all'indomani dell'esondazione di metà novembre, si aggirava attorno ai 5,7 milioni di euro: una cifra che, come già era stato previsto dai tecnici comunali, difficilmente sarebbe potuta rientrare. All'attesa per i rimborsi se ne aggiunge una seconda, quella relativa alla data di inizio dei lavori di messa in sicurezza del fiume. Gli interventi saranno finanziati con un milione di euro messo a disposizione da regione Lombardia nell'ambito dell'accordo che è stato firmato anche con Aipo nel luglio del 2014. Nel piano rientrano tre diverse tipologie di operazioni: la messa in sicurezza dell'area delle Grazie Vecchie, la realizzazione di opere idrauliche nell'area dove Lambro e Lambretto si congiungono e, infine, la ripulitura dell'alveo del fiume e delle sue sponde nella zona che da San Rocco porta verso il comune di Brugherio per migliorare la scorrevolezza delle acque. •

Ancora l'incubo della grandine colpite le colture della Teverina**AGRICOLTURA**

Danni da grandine sui campi agricoli della Tuscia, ci risiamo. Ieri mattina il maltempo ha colpito le colture di alcuni comuni della zona della Teverina (Celleno, Graffignano, Bagnoregio, Montefiascone ecc). Molti terreni e produzioni agricole sono stati invasi dalla grandine, che ha creato notevoli disagi agli agricoltori. Gravi danni sono stati riscontrati sulle piante da frutto, sui vigneti, sugli uliveti e su tutte le colture in generale. «Ogni imprenditore è consapevole che chicchi di uno o due centimetri di diametro hanno effetti devastanti sulle coltivazioni - rileva la Coldiretti viterbese - per questo abbiamo immediatamente segnalato i danni al Settore decentrato agricoltura, affinché si possa avviare una azione di monitoraggio sulle zone colpite al fine di valutare l'incidenza dei danni». L'azione di Coldiretti è tesa ad attivare le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Inoltre Coldiretti ha inviato una comunicazione, a tutti i sindaci dei comuni interessati, proprio per attivare una prima verificare sull'entità dei danni subiti dalle aziende dei loro territori. Per presentare, con successiva segnalazione al Settore decentrato agricoltura, l'eventuale richiesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppi detriti lungo il Tevere Paura esondazioni

«Troppi detriti lungo il Tevere» Paura esondazioni

Ponte Pattoli, il rischio dopo le frequenti bombe d'acqua «C'è anche tanta legna che si è radunata ai lati del ponte»

IL CASO

Una grossa quantità di detriti che preoccupa i residenti da una parte, e l'inciviltà di qualche amante delle bombolette spray dall'altra. Il tutto in pochi decine di metri. Sotto le arcate del ponte che sormonta il Tevere a ridosso dell'abitato di Ponte Pattoli per intenderci.

Lì, il primo fronte a tenere alta la preoccupazione di chi abita nei paraggi, è «quella grossa quantità di legna che si è radunata sotto il ponte», ha raccontato al Messaggero Evodio Rufini, che si è fatto portavoce dei residenti della frazione perugina per segnalare la questione. «È un problema sentito e se ne parla parecchio tra chi abita a ridosso». In particolare l'allarme è scattato perché ad una grossa catasta di legna che si è radunata appoggiandosi al pilone centrale del ponte, «si è aggiunto materiale anche a lato». Un grosso tronco infatti ha formato una specie di improvvisata diga che ha messo in stato di allerta i residenti, che manifestano preoccupazione.

«In caso di forti piogge e bombe d'acqua come si chiamano adesso, potrebbero verificarsi problemi. Abbiamo fatto anche delle segnalazioni telefonando agli enti di competenza, ma dopo oltre un mese la situazione è la stessa». La paura è dunque quella di una possibile esondazione del fiume, magari dovuta, in seguito a forti piogge, proprio all'accumulo di quei materiali ora ben visibili.

Proprio quella zona, unitamente ad altre, nel marzo del 2014 è stata interessata da alcuni lavori di bonifica eseguiti in seguito ad una ondata di piena del Tevere con lo scopo di ridurre il rischio idrogeologico. «Lavori eseguiti per bene», ci tengono a sottolineare i residenti che però, a distanza di un anno e mezzo cercano di puntare l'attenzione proprio sul fattore rischio, chiedendo un intervento di rimozione dei detriti.

IL NODO SPRAY

Ma se da una parte c'è chi si è preoccupato del non perfetto stato di salute del fiume, non dovuto all'acqua ma ai detriti accumulatisi con il tempo, c'è chi fa notare che sotto l'arcata del ponte dove è possibile accedere a piedi «va in scena l'inciviltà», ha affermato una giovanissima residente di Casa del Diavolo che passeggia spesso sul percorso lungo il fiume. Passando sotto al tratto in questione infatti, da una parte e dall'altra, i piloni del ponte «sono imbrattati con bombolette e scritte di ogni tipo».

Quello dell'utilizzo improprio dello spray dai mille colori è una piaga che riscontra un po' ovunque, soprattutto nei punti dove il transito delle persone è meno frequente. Come sotto quel ponte, tanto che di mira è stato preso anche il cartello che illustra i dettagli dei lavori eseguiti dalle istituzioni in quell'area dove si chiede un intervento per aumentare la sicurezza prima dell'inverno e della conseguente ondata di piogge, e si protesta per l'inciviltà di qualcuno.

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bernardi, il pioniere del volontariato**IL PERSONAGGIO**

Se n'è andato in silenzio, nel modo in cui ha vissuto la sua vita dedicata agli altri. Soprattutto ai bambini vittime del disastro nucleare di Chernobyl, per i quali ha aperto un varco di amore e di speranza. Sandro Bernardi fu un pioniere del volontariato ternano, quando non esistevano la protezione civile e le onlus. Quando per portare gli aiuti umanitari si usava la propria auto pagando di tasca propria la benzina e l'autostrada.

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere è una sua creatura. Tutto è nato quasi trent'anni fa da un'idea sportiva di Giorgio Bergamini, segretario dell'associazione Italia Urss sezione di Terni, e Sandro Bernardi, presidente della Lega ciclismo della Uisp di Terni. Si inventarono di fare la manifestazione sportiva Terni - Minsk ovest- est: due ruote per la pace. Sandro e Giorgio volevano superare le frontiere dell'est senza controlli in un periodo che vedeva il muro di Berlino ancora saldo tra est e ovest per portare un messaggio di pace e di speranza dalla città di San Valentino a Minsk, capitale della Bielorussia. Nel 1988 trenta ciclisti passarono per la prima volta, senza controlli doganali, le frontiere di Tarvisio, Snoimo, Ceski Tesin, Terespol e, scortati dalle autorità, entrarono nella città di Minsk dopo dodici giorni portando con se una teca di cristallo con la terra del sepolcro di San Francesco d'Assisi. Nella terza edizione i cicloturisti ternani varcarono il muro di Berlino senza controlli.

Sandro Bernardi cominciò ad occuparsi dell'assistenza dei bambini bielorussi colpiti dalle radiazioni di Chernobyl e con l'amico Bergamini ospitò in Italia tanti bimbi per poterli curare. Poi, nel 1992, dai due soci fondatori, il compianto Padre Vincenzo Bella, frate dei minori conventuali, allora parroco della Chiesa San Giuseppe Lavoratore di Terni e Fabrizio Pacifici, all'epoca presidente provinciale della Uisp di Terni, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere cominciò il suo lungo cammino. Un cammino che Sandro ha percorso fino agli ultimi istanti della sua vita dedicata ai meno fortunati.

Nicoletta Gigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo in Molise, allerta della Protezione Civile

Postato il

24 giugno 2015

da Red in Attualità, In Evidenza

Tweet

Allerta della Protezione Civile del Molise per le prossime 12-18 ore per “precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale”. Nella nota dell'Agenzia regionale si legge che “i fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forte raffiche di vento e locali grandinate”.

Alessandro Filippetti (Falcomar): <Indispensabili gli altoparlanti>

FALCONARA pag. 11

Alessandro Filippetti (Falcomar): «Indispensabili gli altoparlanti» «PER LA SPIAGGIA gli altoparlanti sono indispensabili, soprattutto per garantire la sicurezza». Il monito arriva da Alessandro Filippetti, presidente del consorzio di bagnini Falcomar, che fa appello al Comune affinché gli altoparlanti della spiaggia tornino presto a diffondere notizie utili, allerta meteo, ricerche di bambini che si sono persi. «Si tratta di un ausilio fondamentale dice Filippetti e sono molto preoccupato per la mancata attivazione sin dall'inizio della stagione. Confidiamo nell'amministrazione comunale, che ci ha garantito l'installazione in tempi brevissimi». COMPLICE il caldo, che ha permesso l'avvio anticipato dell'estate, la spiaggia si è cominciata a popolare sin dall'inizio di maggio ma gli altoparlanti, che nelle scorse stagioni venivano attivati a fine maggio, verranno montati all'inizio di luglio. Un mese di ritardo rispetto agli anni scorsi che ha già portato alcuni disagi. I bagnanti ne hanno lamentato l'assenza, ad esempio, domenica scorsa, quando gli altoparlante avrebbero permesso di informare tutti del perdurare del divieto di balneazione. Il posticipo è dipeso dalla scelta, da parte degli uffici comunali, di affidare l'installazione dell'intero sistema attraverso una gara ad invito. Fino all'anno scorso il compito era affidato in via diretta a Marche Multiservizi, la società che si occupa dell'igiene urbana e della pulizia dell'arenile, mentre ora la gara mira ad ottenere un costo inferiore del servizio. La gara, che parte da una base di 6mila euro, sarà infatti vinta da chi offrirà il maggior ribasso. I tempi burocratici, se da un lato potrebbero permettere al Comune di risparmiare, hanno però comportato i ritardi nell'attivazione. «La speranza è che gli altoparlanti possano funzionare entro i primi giorni di luglio conclude Filippetti principalmente per motivi di sicurezza ma anche per garantire lo svolgimento di alcune manifestazioni, che altrimenti sarebbero penalizzate, come il Lancio delle Lanterne». al.pa.

Ecco i fondi per i danni del maltempo

VETRINA PROVINCIA pag. 11

ROCCAFLUVIONE VERRANNO SISTEMATE TRE STRADE

ROCCAFLUVIONE UN TRIPLO intervento di ristrutturazione delle strade del territorio è stato previsto dal Comune di Roccafluvione per le prossime settimane. L'ente, infatti, aveva avanzata una richiesta di finanziamento per i danni provocati dal maltempo due anni fa, in occasione della forte ondata che si era abbattuta su tutto il Piceno nel 2013, con alcune risorse che appunto sono state trovate dalla giunta guidata dal sindaco Francesco Leoni. In particolare, si tratta di circa 260mila euro che verranno utilizzati proprio per sistemare i tre tratti peggiori, ridotti davvero in pessime condizioni. A cominciare, ad esempio, dalla strada che conduce nella frazione di Meschia, per la quale l'intervento prevede l'investimento di 150mila euro. Poi, si passerà alla strada di Pastina e Scalelle, per un lavoro che costerà 70mila euro. Infine, altri 40mila sono stati destinati alla frazione di Capo il Colle. L'obiettivo del Comune, ovviamente, è fare in modo che l'intervento possa cominciare il prima possibile.

<Maltempo, 5,7 milioni di danni>

ECONOMIA & FINANZA pag. 26

«Maltempo, 5,7 milioni di danni» CONFAGRICOLTURA ALLARME RIMBORSI

BOLOGNA SONO di oltre 5,7 milioni di euro i danni causati al settore agricolo dell'Emilia Romagna dalle avversità atmosferiche del 2014, con più di 40 comuni coinvolti. «Eppure chi ha sottoscritto la relativa polizza assicurativa l'allarme di Confagricoltura regionale sarà rimborsato solo del 27% invece che 65% previsto. Chiediamo al Governo di intervenire subito e rimborsare gli agricoltori per l'intero ammontare. Il maltempo ha indebolito un settore già stremato dalle conseguenze della crisi economica, dalla riduzione dei consumi e dagli squilibri nelle relazioni di filiera fino alle conseguenze di situazioni geopolitiche internazionali come l'embargo russo».

Maltempo, palo abbattuto e danni in due cantieri

BASSA pag. 21

MIRANDOLA

MIRANDOLA ERA stata annunciata l'ondata di maltempo che martedì sera ha interessato gran parte dei comuni della Bassa. Le forti raffiche di vento hanno piegato un palo di telefonia, ma il pronto intervento dei vigili del fuoco di San Felice ha evitato che il palo si abbattesse sulla strada. Sono stati alcuni residenti della frazione mirandolese di Crocicchio Zeni a segnalare il problema agli agenti della municipale, che a loro volta hanno avvertito i pompieri. Da segnalare, anche alcune tegole finite a terra in un casolare di campagna e due impalcature lievemente danneggiate nei cantieri post-sisma.

Maltempo, 80% delle colture danneggiate

Commenti

24 giugno 2015

La Provincia organizza un incontro per valutare la richiesta di stato di calamità

La grandine piovuta sulla Bassa venerdì

Diventa fan di Reggio Emilia

Reggio Emilia, 24 giugno 2015 - Fra il 70% e l'80% delle coltivazioni danneggiate dal maltempo. Le violente precipitazioni accompagnate da grandinate intense che si sono abbattute a macchia di leopardo venerdì sera principalmente nelle zone di Boretto, Poviglio, Castelnovo Sotto, Campegine, Gualtieri, Guastalla, Rivalta e Novellara, danneggiando pesantemente le coltivazioni. È quanto emerge dal monitoraggio di Coldiretti Reggio e Condifesa sugli effetti dei forti temporali che si sono abbattuti in varie zone agricole. Dalla prima stima risultano colpite in particolare le coltivazioni di grano, pomodoro, cocomeri, meloni e uva con danni gravi tra 70-80%.

È un pesante colpo per le produzioni di queste zone, in particolare per l'anguria che aveva già subito danni all'inizio di febbraio a causa delle forti nevicate, e per il grano che era prossimo alla mietitura. La grandine è l'avversità climatica più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni vanificando il lavoro di un intero anno, con pesanti ripercussioni sul reddito delle aziende, sull'economia e l'occupazione di interi territori.

«La quasi totalità delle aziende è coperta da assicurazione – spiega il direttore della Coldiretti Assuero Zampini – anche se questo non toglie gravità della situazione. Ci si augura che per le colture ancora all'inizio della maturazione, come ad esempio per il pomodoro, parte del danno si possa recuperare. In attesa di verificare la complessiva entità dei danni unitamente a Coldiretti Emilia Romagna stiamo verificando se ci siano le condizioni per chiedere lo stato di calamità».

Intanto gli effetti della grandinata saranno al centro di un incontro convocato per lunedì 29 giugno, nella sala del Consiglio provinciale, dal presidente della Provincia Giammaria Manghi e dal consigliere delegato all'Agricoltura, Alessio Mammi.

Alla riunione sono state invitate le associazioni agricole, le centrali cooperative e i sindacati. A partire dalle 18, si effettuerà una ricognizione dei danni provocati dai temporali di venerdì per valutare la possibilità di attivare la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale con i conseguenti rimborsi. Nel corso dell'incontro si discuterà anche dei Piani di contenimento delle nutrie.

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.0 in provincia di Forlì-Cesena (in tempo reale, mercoledì 24 giugno ore 19.10)

Pubblicazione:

mercoledì 24 giugno 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 24 giugno 2015, 19.10

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 2.8 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, giovedì 25 ...

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.0 in provincia di Forlì-Cesena (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 2.1 in provincia di Cosenza (in tempo reale, martedì 23 ...

TERREMOTO OGGI / Mar Tirreno, scossa di M 3.0 al largo della costa tra Lazio e Campania (in ...

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 0.6 in provincia di Perugia (in tempo reale, domenica 21 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (24 GIUGNO 2015) - Trema ancora la terra in provincia di Forlì-Cesena (Emilia-Romagna) dove l'Ingv ha registrato un terremoto di magnitudo 2.0 avvenuto alle ore 18.47 di oggi. L'epicentro è stato localizzato nell'area del parco nazionale delle Foreste Casentinesi, a non più di dieci chilometri di distanza dai comuni di Premilcuore e Santa Sofia. Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Galeata, Portico e San Benedetto, Civitella di Romagna, Rocca San Casciano, Bagno di Romagna, San Godenzo, Stia, Tredozio e Pratovecchio.

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 1.5 IN PROVINCIA DI CATANIA (24 GIUGNO 2015) - Tra le scosse più recenti registrate oggi, l'Ingv segnala un terremoto di magnitudo 1.5 avvenuto verso mezzogiorno in provincia di Catania (Sicilia): l'epicentro è stato localizzato a poca distanza (non più di venti chilometri) dai comuni di Bronte (Ct), Maletto (Ct) e Randazzo (Ct). Un'altra scossa di magnitudo 1.4 gradi della Scala Richter si è verificata qualche minuto più tardi, alle 12.23, in provincia di Avellino in Campania: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Ariano Irpino Martiri (Av), Villanova Del Battista (Av) e Savignano Irpino (Av).

TERREMOTO OGGI IN TOSCANA, SCOSSA DI M 1.2 IN PROVINCIA DI LUCCA (24 GIUGNO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2.3 è stato avvertito nella tarda serata di ieri in provincia di Forlì-Cesena (Emilia-Romagna). La scossa si è verificata verso le 23 a poca distanza dai comuni di Premilcuore, Santa Sofia, Galeata e Portico e San Benedetto. Tra gli eventi sismici registrati questa mattina, L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) segnala un terremoto di magnitudo 1.2 avvenuto verso le 7.20 in provincia di Lucca (Toscana) con epicentro localizzato a non più di venti chilometri dai comuni di Minucciano (Lu), Casola In Lunigiana (Ms) e Giuncugnano (Lu). La terra ha tremato qualche minuto prima anche in provincia di Perugia (Umbria) dove si è verificata una scossa di magnitudo 1.3 tra i comuni di Gubbio (Pg), Pietralunga (Pg) e Scheggia (Pg).

© Riproduzione Riservata.

Maltempo, chiusa la fermata Lucio Sestio della metro A

Tweet

24/06/2015 17:18

EMERGENZA METEO

Maltempo, chiusa la fermata Lucio Sestio della metro A

Il temporale ha coinvolto soprattutto le zone a Sud di Roma tra la Tuscolana e San Giovanni

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale Allagamenti nella fermata Lucio Sestio della metropolitana A. Responsabile il maltempo. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco che stanno accompagnando i passeggeri dalla banchina all'esterno della stazione. In alternativa si consiglia di "utilizzare le stazioni Numidio Quadrato e Giulio Agricola". Questo è uno degli strascichi del violento nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio nella zona di Roma Sud. I maggiori disagi nell'area dei Municipi Tuscolano, Centocelle sino ad arrivare nella zona di San Giovanni. Dal Don Bosco a Porta Furba, passando per Centocelle, il Quadraro e Cinecittà le strade si sono infatti trasformate in un fiume d'acqua con inevitabili disagi per i cittadini. Problemi anche nelle zone di San Giovanni e dell'Esquilino.

Dopo un paio d'ore la stazione è stata riaperta. In una nota Ataca spiega che "l'ingresso di acqua nella stazione" è stato causato "dall'avversa morfologia del territorio in quella zona". In ogni caso "i tecnici Atac sono intervenuti immediatamente per ripristinare al più presto la funzionalità dei luoghi, mentre personale della customer care è stato mobilitato per assistere i viaggiatori. Durante la chiusura i treni hanno attraversato la stazione senza fare sosta. In alternativa i viaggiatori hanno potuto utilizzare le stazioni di Giulio Agricola e Numidio Quadrato. Il servizio sulla linea è stato sempre ed è regolare".

Redazione online

Terremoto, registrata nuova lieve scossa nell'arianese

-->

Cronaca Primo Piano

Terremoto, registrata nuova lieve scossa nell'arianese di Redazione online 24 giugno 2015

A distanza di 24 ore una nuova lieve scossa di terremoto ha interessato la provincia di Avellino.

Stavolta la zona interessata è stata quella tra Ariano Irpino e Savignano Irpino dove i sismografi dell'Ingv hanno registrato una scossa di magnitudo ML 1.4.

L'evento è avvenuto nella zona sismica Irpinia alle ore 12,23 ad una profondità di 10 chilometri.

Tra le aree interessate al sisma anche Villanova del Battista, Zungoli, Montecalvo Irpino, Melito Irpino e Greci.

Comune di Ariano Irpino Terremoto Avellino

Condividi questo articolo con i tuoi amici

0 0 1 0 0

Giovedì la consegna degli attestati del Master in protezione civile

mercoledì, 24 giugno 2015, 16:10

Saranno consegnati domani (giovedì 25 giugno), alle 12,30, a Palazzo Ducale (sala di Protezione civile al pian terreno) gli attestati del primo Master in protezione civile promosso dalla Provincia di Lucca e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Gli attestati saranno consegnati dal vicepresidente della Provincia Maura Cavallaro, dal direttore generale dell'ente Riccardo Gaddi e dal vicepresidente della Fondazione CRL Maida Castiglioni, ai 17 tecnici - dipendenti della Provincia, di alcuni Comuni del territorio e delle Unioni dei Comuni - che hanno frequentato il corso di 96 ore svoltosi da febbraio a giugno.

Pericolo incendi: vietato bruciare residui vegetali

Massarosa

mercoledì, 24 giugno 2015, 14:40

Come ogni anno, dal 1 luglio fino al 31 agosto ,salvo proroghe decise dalla Regione Toscana in base all'indice di pericolosità, per scongiurare lo sviluppo di incendi boschivi è fatto assoluto divieto di bruciare residui vegetali, agricoli e forestali, su tutto il territorio.

“Giunti nella stagione estiva – dichiara l'assessore alla protezione civile Damasco Rosi – le condizioni climatiche unite a comportamenti, a volte poco accorti, possono generare l'innescò e la propagazione di incendi che mettono a rischio l'incolumità delle persone e creano danni devastanti a carico del patrimonio boschivo. Le strategie di prevenzione hanno successo solo se sostenute dalla partecipazione di tutti, sia come singoli che come collettività, mediante non solo il rispetto di quanto prescritto dalle norme, ma anche attraverso l'osservanza di alcune semplici regole di comportamento quali ad esempio: non gettare a terra mozziconi di sigaretta, non parcheggiare auto in zone ricoperte da erba secca, non gettare rifiuti a terra, non utilizzare fiamme vive in prossimità dei boschi, non stancarsi mai di sensibilizzare gli altri”.

”Anche nel caso in cui ci si trovi dinanzi ad un principio d'incendio – prosegue – ci sono delle regole da seguire per essere d'aiuto ai soccorsi e per non mettere a rischio se stessi e gli altri: chiamare i numeri dei soccorsi, non sostare in zone sovrastanti l'incendio, non intralciare le strade di accesso, mettersi a disposizione, se necessario, per indicare alle squadre antincendio percorsi conosciuti per raggiungere i luoghi, se a ridosso delle fiamme fare attenzione alla direzione del vento e prendere una via di fuga, non tentare di recuperare oggetti che si trovano nelle immediate vicinanze o a ridosso delle aree colpite”.

"A partire dalla prossima settimana – sottolinea Rosi - sarà attivo anche il servizio di prevenzione incendi mediante il pattugliamento effettuato dalle donne e dagli uomini del Nucleo Operativo della Protezione Civile di Massarosa, formato dai volontari della Misericordia di Massarosa e dei Donatori di Sangue Fratres di Bozzano. Un servizio indispensabile che verrà svolto mediante sosta nei punti di avvistamento fissi e perlustrazione costante nelle zone più a rischio del territorio.

Ricordo - conclude – che i numeri da contattare immediatamente nel caso in cui ci si trovi dinanzi ad un principio d'incendio sono il NUMERO VERDE EMERGENZE 800 425 425 (Sala Operativa Unificata Permanente) o il 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco)”.

Due medici apuani in missione nel Nepal Task-force per affrontare le emergenze

CRONACA MASSA pag. 10

Stefano Antonelli e Maurizio Durno nel gruppo chirurgia d'urgenza

IMPEGNO Il dottor Stefano Antonelli e il dottor Maurizio Durno al lavoro in Nepal

MASSA DALL'OSPEDALE di Carrara al Nepal: il dottor Stefano Antonelli, dirigente medico dell'Uo di anestesia rianimazione diretta dal dottor Alberto Baratta, e il dottor Maurizio Durno, dirigente medico dell'Uo di chirurgia generale diretta dal dottor Mirko Lombardi, hanno partecipato alla missione italiana di soccorso sanitario in Nepal. I due medici dipendenti dell'Asl 1 Massa Carrara, fanno parte del Gcu (Gruppo chirurgia d'urgenza) di Pisa, associazione onlus diretta dal professor Giuseppe Evangelista. Il gruppo è dotato di un'unità mobile campale medico chirurgica capace di garantire in poche ore immediata disponibilità di mezzi e personale per soccorso sanitario, in caso di catastrofi, calamità naturali o atti terroristici. Il tutto in sinergia con le istituzioni nazionali (Dipartimento di protezione civile) ed internazionali che hanno coordinato il team italiano, dotato di personale specializzato nella gestione delle maxiemergenze e che ha svolto assistenza alla popolazione duramente colpita dal terremoto dello scorso 25 aprile. L'ospedale da campo, installato nel villaggio di Satbise, nel distretto di Nuwakot, a circa quattro ore di viaggio da Kathmandu, ha offerto assistenza sanitaria a circa 1000 pazienti provenienti da distretti e zone limitrofe, rimasti isolati per diversi giorni dopo il sisma. «Un grazie di cuore esprimono i medici Antonelli e Durno - ai colleghi di Carrara che in ospedale hanno supportato' la nostra assenza dai turni in questi giorni di missione». Un gesto generoso, dunque, a dimostrazione che fare solidarietà non ha modalità nè confini. A. M. F.

Image: 20150625/foto/1027.jpg

Va a cercar funghi, ma perde l'orientamento: salvato dopo ore di ricerca

25 giugno 2015

Lungo intervento conclusosi nella notte intorno alle 2.30 a cura del soccorso alpino della stazione Monte Amiata

Soccorso alpino

Diventa fan di Grosseto

Massa Marittima (Grosseto), 25 giugno 2015 - Si è conclusa alle 2.28 nei pressi di Poggio Giovanaccio tra località Capanne e Perolla, la ricerca di un uomo di 54 anni di Massa Marittima che era andato a cercar funghi nel pomeriggio. L'allarme è stato dato dalla moglie che ha chiamato i vigili del fuoco verso le 19, quando dopo aver ricevuto la telefonata del marito che le chiedeva di raggiungere il posto dove aveva lasciato l'auto e di chiamarlo affinché si orientasse, ha raggiunto il posto indicato ma non ha ottenuto risposta. Sono quindi iniziate le prime ricerche che non hanno portato alcun esito pertanto verso le 21 i vigili del fuoco hanno chiamato anche i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano della Stazione Monte Amiata e allertato il 118 per un eventuale intervento. L'uomo è stato ritrovato in buona salute e riportato al campo base allestito a Perolla dove lo aspettava la moglie.

Maltempo, allagate due fermate della metro A. Riaperta Lucio Sestio

Pioggia e temporali in città e nel Lazio. Ieri diffusa l'allerta meteo della Regione

24 giugno 2015

Una metro allagata Piogge e temporali si sono abbattuti su Roma. Un'allerta meteo prevista che ha causato anche danni e disagi. La fermata della linea A della metropolitana "Lucio Sestio" è stata chiusa per due ore e riaperta solo intorno alle 18. Sul posto sono intervenuti i vigili del Fuoco, che stanno hanno accompagnato dalla banchina all'uscita, in superficie, i passeggeri. Chi si è trovato davanti i cancelli sbarrati è dovuto arrivare fino alle fermate di Numidio Quadrato e Giulio Agricola, dove il servizio era invece regolare, come sul resto della linea. "I tecnici Atac - fa sapere l'azienda in una nota - sono intervenuti immediatamente per ripristinare al più presto la funzionalità dei luoghi, mentre personale della customer care è stato mobilitato per assistere i viaggiatori".

Disagi, ma senza stop, anche alla stazione "Porta Furba", allagata anch'essa, come testimoniato su Twitter da alcuni passeggeri.

L'allerta era stata diramata nella giornata di ieri. Il Centro funzionale regionale aveva fatto sapere, infatti, che "il Dipartimento di Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di mercoledì e per le successive 12-18 ore, si prevedono sul Lazio settentrionale precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, in particolare sui settori nord orientali". Fenomeni temporaleschi accompagnati da rovesci di forte intensità, tuoni, lampi e forti raffiche di vento e locali grandinate.

Non solo. Il Centro funzionale regionale ha emesso anche un avviso di criticità

idrogeologica nelle zone di allerta del Lazio: codice giallo su bacini costieri nord, bacino medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, bacini costieri sud e del Liri. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha allertato il sistema di Protezione civile regionale e "invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento al numero 803.555", come riferisce la Regione Lazio.

Master in protezione civile, si consegnano gli attestati

Mercoledì, 24 Giugno 2015 13:25 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#)
[Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Saranno consegnati domani (25 giugno), alle 12,30, a Palazzo Ducale, nella sala di Protezione civile al pian terreno, gli attestati del primo Master in protezione civile promosso dalla Provincia di Lucca e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Gli attestati saranno consegnati dal vicepresidente della Provincia Maura Cavallaro, dal direttore generale dell'ente Riccardo Gaddi e dal vicepresidente della Fondazione CrI Mairo Castiglioni, ai 17 tecnici - dipendenti della Provincia, di alcuni Comuni del territorio e delle Unioni dei Comuni - che hanno frequentato il corso di 96 ore svoltosi da febbraio a giugno.

Legambiente: sicurezza idraulica e casse espansione del Senio, stanziati i soldi, a quando i lavori?

Mercoledì 24 Giugno 2015 - Bassa Romagna

Nei mesi scorsi il "flash mob" dell'associazione con badili e carriola, ora finalmente la notizia dello stanziamento dei fondi. Ma oltre agli annunci, è urgente il completamento dell'opera idraulica necessaria alla messa in sicurezza della Bassa Romagna dal rischio alluvioni. Lo dice Legambiente: "Nei giorni scorsi l'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo ha annunciato lo stanziamento di 9,5 milioni di euro per il completamento delle casse di espansione del Senio. Legambiente, che da tempo punta il dito sulle misure previste da anni dai tecnici per ridurre il rischio allagamenti, ma mai realizzate, chiede ora che questi lavori vengano realizzati in tempi brevissimi."

"Basta dare un'occhiata ai piani realizzati dalle Autorità di Bacino per rendersi conto che il rischio idraulico è tutt'altro che trascurabile - ha dichiarato Yuri Rambelli, Presidente del circolo Legambiente A. Cederna - ad esempio tutti i centri abitati che sorgono lungo il Senio sono classificati a rischio idraulico elevato o molto elevato e già parecchie volte negli ultimi anni il fiume ha superato i livelli di guardia. Non vorremmo dover aspettare di allagarci e di avere danni per milioni di euro prima di realizzare le opere idrauliche già previste da anni proprio per evitare un'alluvione".

Per mettere in sicurezza tutti i centri di pianura è stata infatti pianificata da anni la realizzazione di una serie di casse di espansione, cioè di bacini allagabili tra Riolo Terme e Castel Bolognese e nei pressi di Cotignola che consentirebbero in caso di piogge intense e prolungate, sempre più frequenti negli ultimi anni, di evitare rischi per gli argini e i centri abitati. Secondo i documenti regionali sarebbero "in grado di mettere sostanzialmente in sicurezza l'intera asta fluviale del Senio a valle della via Emilia". Ma queste opere tardano ad essere completate, denunciano gli ambientalisti. Almeno una di queste casse di espansione è infatti stata terminata da tempo, ma è ancora inutilizzata, perché non collegata al fiume. Un lembo di terra di una decina di metri appena la separa ancora dall'alveo fluviale. Nei mesi scorsi Legambiente organizzò perciò un'azione dimostrativa, un "flash mob" con badili e carriole di fronte all'arginello per dimostrare quanto poco lavoro sarebbe necessario per mettere in funzione almeno la prima di queste casse: un intervento non definitivo, ma capace di mitigare il rischio idraulico in attesa della realizzazione completa dell'opera.

"È una buona notizia che i soldi per il completamento siano stati finalmente stanziati - ha aggiunto Rambelli - ma non bastano gli annunci, è ora necessario procedere celermente al completamento delle opere, o almeno all'entrata in funzione della prima cassa di espansione, possibilmente prima che la natura decida di riprendersi da sola i propri spazi, alla prossima pioggia un po' più intensa del normale".

Data:

25-06-2015

Disperso uomo di 54 anni, allertati Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e 118

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Categoria: CRONACA

Pubblicato: 25 Giugno 2015

Visite: 79

Scuole, interventi riparazione post alluvione a istituto Geometri Orvieto

25 giugno 2015 | Categoria: Archivio notizie,Politica,Prima Pagina | Scritto da: Redazione

Nuovi interventi all'istituto Geometri di Orvieto sono stati deliberati dall'amministrazione provinciale per proseguire nelle opere di risanamento dopo i danni provocati dalle alluvioni degli ultimi anni. Il progetto predisposto dai tecnici di Palazzo Bazzani riguarda in questo caso gli impianti dell'istituto dedicati allo sport. Con un finanziamento di oltre 20mila euro verranno sostituiti gli infissi degli spogliatoi e della palestra e sarà rifatta la tinteggiatura sempre agli stessi locali. I lavori seguono gli altri già terminati dalla Provincia per sistemare l'istituto e si inseriscono nel pacchetto di interventi per il polo scolastico di Ciconia e, più in generale, in quello riguardante la riparazione dei danni e la messa in sicurezza di aree, strutture ed edifici danneggiati dalle conseguenze del maltempo.

*Nel weekend esercitazione di Protezione Civile della Cri a Marsaglia
a*

24 giugno 2015

A partire da venerdì 26 fino a domenica 28 giugno Marsaglia diventerà il campo d'azione per l'esercitazione di Protezione Civile organizzata dal Comitato provinciale della CRI di Piacenza.

Coordinata dal Delegato Provinciale Area 3 (Protezione Civile) Michele Gorrini, i volontari simuleranno tutto ciò che bisogna fare in caso di emergenza: dal montaggio delle varie tipologie di tende in situazioni critiche, all'organizzare le operazioni di ricerca persone mettendo in atto le competenze di orientamento attraverso la lettura delle mappe. Sarà per molti anche l'occasione per diventare ufficialmente Operatori di Protezione Civile attraverso il completamento del Corso OPEM (diretto da Pilade Cortellazzi, Istruttore Nazionale di Protezione Civile CRI) iniziato lo scorso 6 giugno e che vede la partecipazione di 30 volontari.

L'organizzazione di tale esercitazione servirà agli operatori per poter agire con lucidità e nel rispetto della sicurezza sia per chi è già operatore di emergenza, sia per chi lo sta per diventare. Per l'occasione scenderanno in azione anche gli operatori del soccorso in acqua (OPSA), quelli dell'antincendio boschivo (AIB) nonché le unità cinofile con prove pratiche che non mancheranno di un'elevata capacità suggestiva.

“La giornata di venerdì sarà dedicata al montaggio del campo, all'attivazione della segreteria e dello staff e all'accoglienza dei corsisti – sottolinea Michele Gorrini – sabato ci dedicheremo al corso di cartografia e orientamento e a quelli di soccorso in acqua e all'antincendio con le nostre squadre specializzate; domenica, dopo la predisposizione della scena dell'emergenza, anche con l'aiuto dei nostri truccatori, si svolgerà l'esercitazione vera e propria che consiste nel recupero di persone in zone impervie”.

L'esercitazione vedrà la partecipazione di un'ottantina di volontari dei quali trenta nuovi che verranno, è proprio il caso di dirlo, promossi sul campo.

Il tutto si svolgerà alla presenza delle Autorità e con la collaborazione del Soccorso Alpino. Le operazioni saranno coordinate da un Centrale Operativa predisposta per l'occasione direttamente sul posto. Chiunque fosse interessato può visitare il campo ed assistere all'esercitazione di domenica.

Santarcangelo, visita della Lega al poligono di tiro per verificare i danni dell'alluvione di febbraio

Un impianto unico nel suo genere, tra i più vecchi d'Italia e all'avanguardia sia per quanto riguarda gli impianti che gli stand di esercizio del tiro a segno", l'ha definito Pompignoli

Redazione 24 giugno 2015

Il deputato Pini

Sopralluogo al poligono di tiro da parte del deputato leghista romagnolo, Gianluca Pini, del consigliere regionale Massimiliano Pompignoli e del coordinatore provinciale Paolo Ricci che hanno raccolto le istanze di appassionati e iscritti colpiti dal maltempo dello scorso febbraio. "Un impianto unico nel suo genere, tra i più vecchi d'Italia e all'avanguardia sia per quanto riguarda gli impianti che gli stand di esercizio del tiro a segno", l'ha definito Pompignoli, che poi si rammarica per "i danni causati al poligono dalle piogge dello scorso febbraio che rischiano di comprometterne l'attività sportiva e professionale, a causa del continuo accumulo di fanghi e detriti nei locali della struttura."

"Verificheremo in Regione tramite l'assessorato competente la possibilità di reperire fondi ad hoc per sanare, non con interventi tampone ma attraverso un'azione mirata e risolutiva, la struttura ricettiva di Santarcangelo che rappresenta un punto di riferimento per sportivi e appassionati del tiro a segno", ha concluso.

Annuncio promozionale

Via Ostiense: dalla Basilica a Piramide la strada è tirata a lucido

Pulita a fondo via Ostiense, grazie all'ausilio di due squadre di AMA e degli operatori del Servizio Giardini. La strada, per ammissione dell'Assessorato municipale all'Ambiente, versava in condizioni critiche

Fabio Grilli 24 giugno 2015

1

Storie Correlate San Paolo: il marciapiede di via Galba è invaso da confezioni di snack e gelati Raccolta rifiuti a singhiozzo, dopo le proteste Ama assicura: "Ora situazione normale" 1 Garbatella: bocciata la raccolta stradale, si torna a chiedere il "porta a porta" 2 Da San Paolo a Garbatella le strade sono invase dai rifiuti 2 Gestione aree verdi: il Municipio VIII chiama il Comune non risponde 2Buona la prima. Via Ostiense è stata tirata a lucido, grazie ad un'originale sinergia messa in campo dal Municipio VIII in accordo con l'Assessorato capitolino di Estella Marino. Nelle giornate di martedì e mercoledì, operatori dell'AMA e del Servizio Giardini, hanno infatti coordinato una serie d'interventi, lungo la strada.

UNA SITUAZIONE CRITICA - "Abbiamo deciso di concentrare gli sforzi su via Ostiense - ci spiega l'Assessore municipale all'Ambiente del Municipio VIII- lo abbiamo fatto, coordinando due realtà che hanno governance separate e dunque un calendario d'interventi diverso e molto denso" ha premesso Emiliano Antonetti. "Abbiamo pensato di concentrare gli sforzi su via Ostiense, perché è una strada ad alta percorrenza, che versava in condizione critiche. Purtroppo siamo consapevoli che le cure che ricevono le strade sono insufficienti, ma nel caso di questa direttrice, lo sono ancor di più. Qui infatti -ragiona Antonetti - ci sono esercizi commerciali, stazioni ferroviarie e metropolitane". Insomma, la sporcizia e l'incuria sono più concentrate e maggiormente visibili.

CADITOIE ED ALLAGAMENTI - L'intervento, ha preceduto di poche ore l'allerta meteo che ha interessato la Capitale. "C'erano due squadre di Ama che, una partendo dalla Basilica di San Paolo e l'altra da Piramide, hanno ripulito via Ostiense, rimuovendo rifiuti che poi rischiano di occludere le caditoie. Il risultato in questi casi - ha osservato l'Assessore all'Ambiente del Municipio VIII - è che si allaga la strada". Dunque, è stata messa in atto un'iniziativa di decoro pubblico, che ha contribuito a prevenire un problema. "Diciamo che questa è stata la prova che, se ci coordiniamo, riusciamo ad ottenere buoni risultati. Dododichè - ha aggiunto Antonetti - noi vorremmo anche replicarli".

LA PULIZIA DELLE STRADE - A proposito delle pulizie stradali, abbiamo chiesto che fine abbia fatto l'iniziativa messa in campo dal Sindaco Marino, un anno fa. "Ancora esistono quelle squadre di Ama - c'informa Antonetti - All'epoca c'era un continuo accumulo di rifiuti attorno ai cassonetti, fenomeno che ancora esiste ma in misura minore. In moltissimi casi succedeva che le persone lasciavano i rifiuti a terra, senza accorgersi che il cassonetto era vuoto. Il lavoro di quelle squadre, serviva proprio a rimuovere quei rifiuti che restavano a terra. Adesso, rispetto al passato, mi sembra lo facciano con una programmazione ed un'attenzione migliore. Ed in orario notturno".

Annuncio promozionale

Via Ostiense tirata a lucido

Via Ostiense: dalla Basilica a Piramide la strada è tirata a lucido

Ruspe in azione al campo di Stacchini: allontanati un centinaio di ospiti

Oltre cinquanta gli uomini al lavoro da questa mattina nell'area dell'ex polverificio di strada Cesurni. Nelle roulotte anche una disabile

Mauro Cifelli 24 giugno 2015

Le operazioni di sgombero nell'area di Stacchini

Storie Correlate Tivoli Terme, bonifica Stacchini: "Prefetto ha assicurato intervento forze dell'ordine" "Abbandono agevolato" di Stacchini: gli 'ospiti' lasciano il campo rom 5L'obiettivo resta quello di risolvere definitivamente la questione in tempi brevi. Dopo l'allontanamento agevolato di centinaia di ospiti, attuato nei mesi scorsi dal Comune e dagli operatori sociali, nuovo sgombero nell'insediamento abusivo dell'ex polverificio di Stacchini a Tivoli Terme. Sul posto per favorire l'allontanamento di oltre cento persone, insediate abusivamente in diverse zone dell'area di strada Cesurni, oltre cinquanta fra carabinieri, vigili urbani di Tivoli, polizia provinciale e Volontari Valle Aniene della Protezione Civile Regione Lazio.

RUSPE IN AZIONE - Per rimuovere le 'baracche', le roulotte e gli alloggi di fortuna è intervenuta una ruspa che ha provveduto ad eliminare le strutture che nel corso dei decenni erano state allestite nell'area posta dietro l'area termale di Bagni di Tivoli.

SGOMBERO SENZA TENSIONI - Le operazioni di sgombero dell'area hanno preso il via alle 7:00 del mattino del 24 giugno e non hanno registrato tensioni o problemi. Gli 'ospiti' dell'area si sono infatti allontanati volontariamente senza richiedere lo sgombero coatto. Tra i residenti anche una donna disabile, alla quale è stata proposta assistenza sanitaria. Le operazioni sono proseguite tutta la giornata. Sul posto in volo anche un elicottero dell'Associazione Fly Roma.

Annuncio promozionale

Stacchini: sgombero nell'insediamento abusivo di Tivoli Terme

Contributi per rischio sismico. Entro il 26 giugno le domande per le risorse per interventi negli edifici privati

24 giu 2015 - 188 letture

C'è tempo fino a venerdì 26 giugno per presentare la domanda per i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico sugli edifici privati, messi a disposizione dal Dipartimento di Protezione Civile attraverso la Regione Emilia Romagna, che ha individuato i Comuni di Maranello, Castelvetro di Modena, Fiorano Modenese, Formigine e Sassuolo quali assegnatari della somma complessiva di 1.768.149,42 euro per l'esecuzione di interventi di carattere strutturale sugli edifici privati. Destinatari del contributo sono i proprietari di edifici privati nei quali, alla data del 25 giugno 2014, oltre i 2/3 dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, e/o all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva. Sono ammessi a contributo gli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Per poter accedere a questi contributi è necessario partecipare al Bando che il Comune di Maranello, in accordo con le altre amministrazioni interessate, ha pubblicato il 27 aprile. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 26 giugno, compilando la richiesta predisposta dal Dipartimento di Protezione civile e disponibile su sito Internet del Comune di Maranello o presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio. Ulteriori informazioni e copia della documentazione è disponibile sul sito internet del Comune di Maranello oppure presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, via Vittorio Veneto 9, tel. 0536/240085.

Frana di Petacciato: in arrivo 47mila euro per sistemare la provinciale

Pubblicato in Cronaca |

24 giugno, 2015 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia

Altre in Cronaca

Roghi di sterpaglie e bruciature di stoppie: divampa la stagione degli incendi

Si ubriaca e poi guida un Tir sulla Bifernina, denunciato camionista di 50 anni

Aggressione ex Api, parla l'avvocato: Gravi danni per il mio assistito

Recuperata dalla Polizia in via delle Tamerici una Jaguar rubata a Vasto

Tentano di fuggire con il malloppo : sventato furto in contrada Ramitelli

TERMOLI. Alle 8.30 dello scorso 18 marzo un tratto della strada della provinciale 51 che dal mare conduce al centro storico di Petacciato si squarciò letteralmente. Fu un vero e proprio disastro che, ad oggi e alle porte dell'estate, potrebbe aver trovato soluzione.

“Non è che si sia mosso tanto – ha affermato Gabriele La Palombara, Sindaco di Petacciato – ma proprio ad horas ho avuto notizie che la Regione ha stanziato un piccolo intervento per ripristinare la viabilità, il decreto dovrebbe essere firmato oggi stesso per un finanziamento che ammonta a 47mila euro per il ripristino delle strade che purtroppo sono ancora sterrate dal mese di marzo per entrare a Petacciato dobbiamo attraversare delle strade sterrate”.

Un intervento che non risolverà del tutto il problema ma sarà occasione per tentare di arginare le difficoltà generate da quel “vero e proprio disastro”.

La zona, altamente a rischio, fu protagonista già nove anni fa di un altro evento franoso; in quell'occasione ci vollero anni per vedere sistemata l'arteria che oggi torna a essere un incubo per gli abitanti.

SOS al Porto di Viareggio: esercitazione antincendio

SOS al Porto di Viareggio: esercitazione antincendio Attualità mercoledì 24 giugno 2015 0

0 Questa mattina, alle 09.30, è scattato l'SOS alla banchina "il Bori" presso la Darsena Italia del porto di Viareggio: era in programma una esercitazione complessa antincendio, coordinata dalla Capitaneria di porto - Guardia Costiera. Oltre ai militari ed i mezzi navali della Guardia Costiera, sono intervenuti il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca (con autobotte e moto d'acqua), il servizio del 118 con due autoambulanze per gli aspetti medico-sanitari, il pratico locale, l'Autorità Portuale Regionale ed il Comando Polizia Municipale di Viareggio per la regolamentazione della viabilità cittadina.

E' stato simulato un violento incendio scoppiato a bordo di una nave da diporto ormeggiata in banchina, con alcuni figuranti feriti evacuati dall'imbarcazione dal personale specializzato dei VVFF e soccorsi dal personale medico. Sempre per esercitazione, nello specchio acqueo prospiciente l'unità navale interessata dall'incendio sono state posizionate anche le panne antinquinamento, utilissime in caso di un primo intervento per emergenze ambientali. Al termine, Il Comandante della Capitaneria di porto, C.F. (Cp) Davide ODDONE, ha ringraziato tutti i partecipanti, in particolare le maestranze del cantiere Azimut per la collaborazione fornita, sottolineando l'importanza di esercitazioni periodiche come quella odierna che consentono di mantenere alto il livello di guardia e testare le procedure operative da adottare in caso di emergenze reali.

Periodo ad alto rischio di incendi, vietato l'abbruciamento dei residui vegetali

Periodo ad alto rischio di incendi, vietato l'abbruciamento dei residui vegetali

24 giugno 2015 17:33

Attualità Massarosa

Il municipio

Come ogni anno, dal 1 luglio fino al 31 agosto ,salvo proroghe decise dalla Regione Toscana in base all'indice di pericolosità, per scongiurare lo sviluppo di incendi boschivi è fatto assoluto divieto di bruciare residui vegetali, agricoli e forestali, su tutto il territorio.

“Giunti nella stagione estiva – dichiara l'assessore alla protezione civile Damasco Rosi – le condizioni climatiche unite a comportamenti, a volte poco accorti, possono generare l'innescò e la propagazione di incendi che mettono a rischio l'incolumità delle persone e creano danni devastanti a carico del patrimonio boschivo. Le strategie di prevenzione hanno successo solo se sostenute dalla partecipazione di tutti, sia come singoli che come collettività, mediante non solo il rispetto di quanto prescritto dalle norme, ma anche attraverso l'osservanza di alcune semplici regole di comportamento quali ad esempio: non gettare a terra mozziconi di sigaretta, non parcheggiare auto in zone ricoperte da erba secca, non gettare rifiuti a terra, non utilizzare fiamme vive in prossimità dei boschi, non stancarsi mai di sensibilizzare gli altri.”
Anche nel caso in cui ci si trovi dinanzi ad un principio d'incendio – prosegue – ci sono delle regole da seguire per essere d'aiuto ai soccorsi e per non mettere a rischio se stessi e gli altri: chiamare i numeri dei soccorsi, non sostare in zone sovrastanti l'incendio, non intralciare le strade di accesso, mettersi a disposizione, se necessario, per indicare alle squadre antincendio percorsi conosciuti per raggiungere i luoghi, se a ridosso delle fiamme fare attenzione alla direzione del vento e prendere una via di fuga, non tentare di recuperare oggetti che si trovano nelle immediate vicinanze o a ridosso delle aree colpite.

A partire dalla prossima settimana – sottolinea – sarà attivo anche il servizio di prevenzione incendi mediante il pattugliamento effettuato dalle donne e dagli uomini del Nucleo Operativo della Protezione Civile di Massarosa, formato dai volontari della Misericordia di Massarosa e dei Donatori di Sangue Fratres di Bozzano. Un servizio indispensabile che verrà svolto mediante sosta nei punti di avvistamento fissi e perlustrazione costante nelle zone più a rischio del territorio. Ricordo conclude – che i numeri da contattare immediatamente nel caso in cui ci si trovi dinanzi ad un principio d'incendio sono il NUMERO VERDE EMERGENZE 800 425 425 (Sala Operativa Unificata Permanente) o il 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco)”.

Maltempo 2014, quasi 6 milioni di danni

....

Riproduzione riservata © 2015 viaEmilianet